

BASSA SESIA

LAVORI Perizia di quadrante Riqualficazione per via Matteotti

BIANDRATE Approvata dal Comune di Biandrate la perizia di quadrante per la riqualficazione di via Matteotti, che prevede una pista ciclabile e nuovi marciapiedi. L'iter burocratico

è stato avviato quasi due anni fa: la giunta comunale con precedente deliberazione del maggio 2015 ha affidato dell'incarico per la progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza per i lavori di riqualficazione di via Matteotti con inserimento di pista ciclabile, allo Studio tecnico architetti associati Vecchi Angiolini con

sede in Arona; nel novembre dello stesso anno ha approvato il progetto preliminare relativo al 2° lotto e a dicembre ha dato l'ok per il progetto definitivo ed esecutivo dei lavori. Il 7 novembre dello scorso anno è stata data aggiudicazione ai lavori alla ditta Ediland s.r.l. con sede in Romagnano Sesia per l'importo di 32.359 euro più iva; si è però poi resa necessaria la va-

riante in corso d'opera presentata in data 24 gennaio scorso dal progettista incaricato Silvia Angiolini. «A seguito della perizia di variante - spiega il sindaco, Luciano Pigat - l'importo complessivo dei lavori risulta aumentato di 2.279 euro. L'importo totale dei lavori da contratto arriva a un totale di 34.639 euro più iva».

• p.u.

TECNOLOGIA Approvato lo schema di convenzione con Ministero e Regione

La banda larga arriva anche a Briona

Intanto restano i problemi di ricezione del segnale per la telefonia cellulare

BRIONA La banda larga arriva a Briona. Il Comune ha approvato lo schema di convenzione tra Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Piemonte, Comune e Infratel Itala spa per la realizzazione di infrastrutture in banda ultra larga. «Il Piano strategico banda ultra larga - spiegano dal Comune - ha l'obiettivo di realizzare gli interventi di infrastrutturazione tramite rete primaria e secondaria di accesso a banda ultra larga in tutte le aree bianche del Piemonte e viene attuato attraverso tre elementi chiave: l'accordo di programma per lo sviluppo della banda ultra larga tra Ministero e Regione Piemonte, sottoscritto a giugno 2016; le convenzioni operative tra Ministero e Regione Piemonte: una per ciascuna fonte di finanziamento (Fesr e Feasr); le convenzioni operative fra Regione Piemonte, Comuni piemontesi delle aree bianche, Ministero ed Infratel per la realizzazione delle infrastrutture in banda ultra larga. Ai Comuni viene chiesto di collaborare anche attraverso procedure semplici e rapide di autorizzazione

COMITATO DELLO ZUCLON: RIFLETTORI SUL CARNEVALE STORICO DI CARPIGNANO SESIA



CARPIGNANO SESIA Un'antica tradizione che lo annovera a pieno titolo tra i "Carnivali storici della Valsesia". Una tradizione, interrotta solo per qualche anno, ma ripresa nel 2013 da un gruppo volenteroso di giovani che compongono il "Comitato dello Zuclon" (nella foto). Riflettori puntati sul Carnevale di Carpignano sesia: dall'inizio di gennaio le maschere Zuclon (quest'anno gli presta il volto Francesco Mossotti) e la Mariot (al secolo Sara Ricchelli) con la loro corte al seguito stanno presenziando - fino agli inizi di marzo - alle varie sfilate in zona, anche oltre i confini provinciali. Ma saranno protagoniste in casa, a Carpignano, il prossimo fine settimana. Da venerdì 24 a martedì 28 un susseguirsi di eventi ai quali il Comitato si prepara garantendo fondi attraverso iniziative proposte tutto l'anno per coinvolgere e aggregare i concittadini. Questa sera il Comitato sarà ospite alla cena di Grignasco. (A seguire il resto del programma).

• Arianna Martelli

dei lavori». Il Comune di Briona si è da subito dichiarato interessato a favorire nell'ambito dell'accordo di programma lo sviluppo delle aree nel suo ter-

ritorio non coperte da servizi a banda ultra larga tutelando nel contempo il demanio stradale e la sicurezza della circolazione e per questo è anch'esso interes-

sato a svolgere rapidamente l'iter dei procedimenti amministrativi per l'ottenimento dei permessi allo scopo di facilitare la realizzazione delle opere ed

economizzare gli interventi anche mediante soluzioni a basso impatto ambientale. Intanto si attende sempre più fortemente anche il potenzia-

mento della telefonia cellulare: da Briona a Fara, infatti, il segnale diventa flebile e spesso si perde la comunicazione.

• p.u.

POZZI A CARPIGNANO Delibere a raffica dei comuni del circondario per sostenere il "no" alle trivellazioni

«Il progetto è un atto contro la volontà popolare»

CARPIGNANO SESIA Delibere a raffica. I comuni della Bassa Sesia sostengono così il territorio e vogliono dare man forte al sindaco di Carpignano Sesia, Giuseppe Maio, che insieme al comitato Dnt continua la sua lotta contro le trivelle. In massa i Consigli comunali hanno votato - con documenti che dicono chiaramente no al progetto - nei paesi di Arborio, Barengo, Briona, Fara, Fontaneto D'Agogna, Gattinara, Ghemme, Ghislarengo, Lenta, Lozzolo, Novara, Prato Sesia, Romagnano Sesia, San Nazzaro Sesia, Sillavengo, Sizzano e ovviamente Carpignano Sesia. Non solo: la Provincia di Novara, nell'ottobre 2015, aveva dato il proprio parere negativo attraverso la documentazione prodotta dal settore Ambiente. Così anche l'Asl di Novara. E pure la Regione Piemonte. Ma questo - almeno per il momento - sembrerebbe essere valso a nulla e non aver minimamente influenzato quanto espresso nei giorni scorsi dalla Commissione tecnica per la valutazione di impatto ambientale del ministero dell'Ambiente. «Un vero e proprio atto contro la volontà popolare di salvaguardare il territorio e le bellezze della nostra terra», tuona ancora il primo cit-

IL PUNTO

Locarni: "Atto dovuto il no della Provincia"

(p.u.) «Il no della Provincia ai pozzi di Carpignano Sesia è un atto dovuto». A dirlo è Gian Carlo Locarni, responsabile nazionale dipartimento ambiente della Lega Nord. «Non possiamo che ritenerci soddisfatti sul fatto che la Provincia di Novara abbia ribadito il proprio diniego alla ricerca di idrocarburi sul territorio del medio novarese - spiega -. Un diniego sempre espresso fin dagli albori del primo progetto di Eni risalente al 2012. Un territorio che ha dimostrato compattezza nel difendere le proprie eccellenze agro alimentari, abbiamo sempre sottolineato come welfare ed ambiente non debbano avere colore politico se non quello del buon senso. Invitiamo il Presidente Besozzi, viste le sue affermazioni nelle quali dice che la decisione è tutta politica, ad attuare una moral suasion verso i suoi colleghi di governo».

tadino Maio. Di «schiaffo alla volontà popolare» parlano invece i componenti del comitato sorto qualche anno fa in paese. Ma il progetto va avanti, trovando il sostegno di un parere "positivo di massima" dato a fine gennaio alla globalità del progetto di perforazione. «L'approntamento del cantiere di trivellazione prevede l'acquisizione, da

parte di Eni, di 28430 metri quadrati di terreno - si legge dal documento della Commissione - . Il ripristino dell'area sarà totale entro 631 giorni dall'avvio, in caso di esito minerario negativo. I fanghi e il materiale derivante dalla perforazione, contenenti barite, saranno smaltiti da ditte autorizzate. Sono inoltre previsti due campiona-

menti del terreno: "ante operam" con la vigilanza del ministero dell'Ambiente, e in corso d'opera con la sorveglianza di Arpa Piemonte". Ora i cittadini sperano nelle valutazioni dei ministeri dello sviluppo economico e dei beni culturali per evitare la via libera definitiva.

• Paolo Usellini

Tomei (Carp): «Rischio di compromissione irreversibile di territori a vocazione agricola»

CARPIGNANO SESIA (p.u.) Nuova presa di posizione del referente del Carp Novara onlus, Fabio Tomei sulla questione dei pozzi di Carpignano. Tomei, documenti alla mano, spiega: «Il progetto Eni del pozzo petrolifero esplorativo di Carpignano si avvia a compiere quattro anni dopo avere incontrato una vasta e unanime opposizione delle popolazioni e delle istituzioni locali. Ricordiamo le principali opposizioni: circa 6.000 firme, contrarie al Progetto, raccolte nel 2013 a Carpignano e nei Comuni limitrofi; delibere contrarie di tutte e 20 le Amministrazioni Comunali della zona; mozione contraria nel 2013 del Comune di Novara, preoccupato per il possibile inquinamento della falda idrica, che alimenta l'acquedotto di Novara; parere ufficiale contrario della Provincia di Novara e della Regione Piemonte; parere contrario degli uffici tecnici locali (Arpa, Asl ecc.). Gli elementi oggettivi, che si oppongono al suddetto progetto, sono: la compromissione irreversibile dei territori di Carpignano e dintorni, che sono a vocazione agricola e produttiva agro-alimentare (vini

Doc, ecc.); il rischio di inquinamento della maggiore riserva idrica sotterranea del Piemonte Orientale, che, tra l'altro, alimenta l'acquedotto di Novara; il rischio che la zona si trasformi, con la costruzione a Carpignano di un Centro Oli per la raffinazione del greggio estratto localmente, in una specie di nuova Trecate; pericoli per l'ordine pubblico e la coesione sociale, data la vasta opposizione popolare al progetto del pozzo. I tecnici del Ministero giustificano oggi la loro sostanziale accettazione del progetto del pozzo, adducendo la "pubblica utilità" dell'opera con riferimento all'art. 38 del Decreto Sblocca Italia, come se le istituzioni locali, ufficialmente contrarie a questa opera, non fossero in grado di rappresentare la suddetta istanza. Ci attendiamo ora, che analogamente a quanto espresso oggi dalla Provincia di Novara, anche la Regione Piemonte, nella persona del Presidente Chiamparino, riconfermi la sua netta opposizione al progetto del pozzo petrolifero, e che finalmente il Ministro dell'Ambiente Galletti bocci questo progetto nefasto».

IN BREVE

ISELLA DI GRIGNASCO Pubblica illuminazione, lungo black out

GRIGNASCO (p.u.) Si è finalmente risolto il problema dell'illuminazione pubblica mancante nella frazione Isella. Il black-out è durato quasi due settimane: ad essere interessata la strada comunale del centro, praticamente quella che conduce al condominio Vinzio partendo dalla piazzetta. Non è la prima volta che accade. E non solo sul fronte energia elettrica: i residenti hanno vissuto anche il problema della carenza di acqua potabile.

ALLA PARROCCHIA Contributo del Comune alla chiesa di San Rocco

CAVAGLIO D'AGOGNA (p.u.) Contributo di mille euro dal Comune di Cavaglio d'Agogna alla Parrocchia. Il sostegno della giunta del sindaco Fabrizio Regalli va alla scelta del parroco don Fabrizio Coppola, di acquistare due stufe a gas per il riscaldamento della chiesa di San Rocco, nonché di effettuare degli interventi di manutenzione dell'impianto elettrico mediante la sostituzione di faretto a led per ottenere un risparmio sui costi dell'energia elettrica, richiedendo, nel contempo, un contributo economico da parte del Comune a sostegno delle suddette spese. Gli interventi sono finalizzati alla conservazione dell'edificio.